



E' sempre un piacere arrivare a Pikioko ! Il copione non cambia: ad accoglierti per primi ci sono i rappresentanti dei genitori che ti accompagnano in mezzo a due ali di bambini che applaudono.



Poi due ali di madri che applaudono. Sono belle le donne di etnia Pohel nei loro abiti tipici!



Poi il gruppo si compatta alle tue spalle e arrivano gli anziani accompagnati dall'immane l'imam.



Verissimo: il copione è sempre lo stesso, ma fa sempre un gran piacere ritrovarsi tra amici!



La visita al College è stata motivo di soddisfazione: anche la quarta classe sta crescendo rapidamente. Si procede al ritmo di quasi un edificio al mese. A metà novembre iniziavano i lavori della la seconda classe.



Il College si trova davanti all'Amministrazione ormai completata.

Alle spalle del College, si possono vedere le 6 classi della Scuola Primaria.





Queep News da Pikioko: la visita di febbraio

Al momento dei ringraziamenti si sono contati tanti interventi: il rappresentante del Re (il primo a destra – il re non era venuto a causa di un lutto familiare), il rappresentante dei genitori musulmani (al centro col microfono in mano), il coordinatore degli insegnanti, il rappresentante dei genitori cattolici... Tutti mi hanno chiesto di portare in Italia a tutti i membri della nostra Associazione il loro grazie e la loro benedizione.



Non ricordo a chi si deve il discorso che più merita di essere ricordato: *attorno a questa scuola Pikioko si sta formando come comunità*. Un risultato importante perché Pikioko è un villaggio fatto di tanti aggregati di capanne sparpagliate su un territorio molto vasto.



Simpatico il grazie della rappresentante delle mamme degli alunni che mi ha donato e messo addosso un abito tradizionale...

destinato a mia moglie!



Originale la richiesta del rappresentante della piccola comunità protestante: la costruzione di una chiesa protestante (alla fine mi ha anche regalato un pollo! un po' spelacchiato...)



La preghiera e la benedizione finale dell'imam...



Emozionante incontrare Harounà, il bambino simbolo del progetto della Scuola di Pikieko : l'abbiamo conosciuto nel 2013 che alla fine della prima classe elementare si chiedeva che cosa avrebbe fatto a settembre. Da lì, ogni anno, a settembre ha sempre trovato pronta la classe successiva. Adesso si è fatto grandicello e



frequenta la sesta classe primaria e trova pronta ad accoglierlo la prima classe del College.

I bambini della primaria ascoltavano attenti gli interventi seduti davanti a 3 quintali di riso e 80 litri di olio di palma, dono abituale della nostra associazione. Garbà traduceva in moré gli interventi in francese.





Arrivato il momento di rispondere ai grazie, che cosa dire?

Anzitutto che non ero io da ringraziare, ma le tante famiglie italiane che hanno reso possibile questo progetto.

Per queste famiglie italiane il ringraziamento più gradito chiesto agli alunni è: *studiare, studiare e studiare!*

Da parte dei padri degli alunni il grazie più gradito è che si prendano cura della manutenzione di questo centro scolastico sempre provato dal caldo, dai venti e dalle violente piogge tropicali.

Alle madri si chiede che mandino sempre i loro figli a scuola invece di farli lavorare nei campi o dietro ai greggi. E non solo i maschi, ma anche le bambine, perché un antico detto popolare burkinabé sostiene che *se vuoi costruire una società sana devi educare bene le bambine.*



Una visita agli alloggi degli insegnanti, perché una volta finito il College inizierà la costruzione di tre nuovi alloggi. La gente del posto ha espresso il desiderio che i tre nuovi alloggi non vengano costruiti allineati ai tre esistenti, ma si affaccino di fronte a questi in modo da creare un cortile centrale comune che favorisca la nascita di una piccola comunità.





Un saluto veloce alla scuola primaria: i bambini che la frequentano sono attualmente 260 con 5 insegnanti.



Un saluto alla foto di Valeria per trarre nuove energie dal suo sorriso radioso!



E per finire i soliti polli da portare in Italia con l'aereo! Ogni volta cerco di scoraggiare questa consuetudine perché le famiglie si tassano con un po' di centesimi a testa per acquistare i polli. Ma capisci subito che non devi insistere perché si offendono.

Alla fine 6 polli in tutto!

Anche Garbà ha avuto il suo!



E per finire le foto di ringraziamento.



Ma quando vedremo il College funzionante? Lo abbiamo chiesto il giorno dopo al Sindaco di Koubri (di cui il Villaggio di Pikioko è parte). Monsieur Marcel Zoungrana non ha avuto dubbi: *agli inizi di ottobre siete attesi per l'inaugurazione. Stiamo lavorando perché ci sia anche il ministro della Formazione. Inoltre ho il piacere di informarvi che abbiamo stanziato 230 milioni di FCFA (circa 350 mila euro) per costruire la strada fino a Pikioko.*

Sorpreso da promesse così impegnative e un po' prevenuto verso le promesse eclatanti dei politici, non sono riuscito a controllare una battuta ironica: *e l'aeroporto di Pikioko quando?* Mi sono subito morso la lingua temendo di averlo offeso, ma mi ha risposto con il suo bellissimo sorriso dai suoi 2 metri di



altezza, e poi ha di buon grado accettato a fare una foto con il progetto del Centro Scolastico in primo piano. Un sogno che ha conquistato anche lui.





Sabato 24 siamo tornati a Pikieko con Garba. I bambini non erano a scuola, gli adulti non sapevano della nostra visita, si poteva finalmente lavorare indisturbati. Per controllare i nuovi edifici... quelle colonne del porticato che dalle foto non sembrano ben perpendicolari al terreno ...



per controllare gli interni dei vari edifici e scoprire che i nostri tubi zincati sono stati usati a piene mani...

per programmare con Garbà i nuovi lavori entro l'estate: i servizi igienici maschili e la guardiola perché dopo la stagione delle

grandi piogge bisognerà dare il via all'impianto fotovoltaico e alla cisterna del pozzo.



E infine per tentare una foto di insieme del Centro Scolastico dal vertice ovest del nostro terreno: a sinistra gli alloggi degli insegnanti, poi la Scuola primaria, sulla destra il College e sul fondo l'Amministrazione. Chissà se troveremo un drone per riprendere tutto l'insieme perché questa foto non rende abbastanza merito a quanto abbiamo fatto.



Vedere dal vivo tutto questo e ricordare che fino a qualche anno fa non c'era niente è motivo di grande soddisfazione ed è fonte di grande stimolo ad andare avanti!

Anche perché, a regime, saranno 500 i bambini che ogni anno frequenteranno questo Centro Scolastico!